

Protocollo n. 87/MM/rc
Cagliari, 09 giugno 2006

NOTA STAMPA

LA CISL SARDA CHIEDE ALLA GIUNTA REGIONALE UNA VERIFICA SUI PROGETTI DI COOPERAZIONE MEDITERRANEA E SULLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE

La CISL sarda ritiene necessario un progetto per la Sardegna nel Mediterraneo, come tassello di una strategia rivolta a promuovere il potenziamento dell'economia isolana e come parte integrante del progetto di internazionalizzazione dell'economia regionale.

In questa direzione la riunione tenutasi presso la presidenza della Giunta regionale il 1° giugno, proprio sull'internazionalizzazione dell'economia regionale, rappresenta ancora un modesto passo in avanti, che è necessario rafforzare uscendo dall'eccessiva genericità e puntando ad aprire un vero e proprio confronto cooperativo con sindacati, imprese, università e centri di ricerca.

La CISL sarda ribadisce ancora una volta la rilevanza, ai fini economici, sociali e istituzionali, di un progetto per il Mediterraneo che si inserisca nel dibattito e nella programmazione progettuale avviata con la Conferenza di Lisbona che ha portato alla identificazione (da definire) di una zona di libero scambio tra i Paesi del Bacino Mediterraneo entro il 2010.

La Sardegna, per la sua naturale collocazione geografica non può che svolgere un ruolo di primo piano, a partire dalla sua portualità e dalle potenzialità dell'offerta dei centri di ricerca e delle università.

Proprio perché la politica euromediterranea è attualmente da riempire di contenuti da inserire in una strategia che assegni nuova importanza ai rapporti con le economie emergenti del Nord-Africa, la Sardegna può svolgere un ruolo da protagonista.

In questa direzione è indispensabile dare concretezza a quanto la Regione Sardegna ha evidenziato nel quadro strategico del documento di programmazione economica e finanziaria 2005-2007. vengono infatti individuati quattro grandi fronti su cui si giocano i rapporti di scambio, principalmente economici, ma anche culturali, tra la Sardegna e le altre Regioni:

1. il fronte «geografico», che mira a valorizzare la posizione privilegiata dell'Isola quale crocevia del Mediterraneo;
2. quello delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia regionale;
3. quello dell'attrazione delle intese esterne;
4. quello del turismo.

Condividendo questi obiettivi di carattere generale, si tratta però di individuare efficaci strategie di internazionalizzazione delle imprese, le aree di eccellenza per promuovere una cooperazione integrata e di filiera, anche a prescindere dai programmi di sostegno dell'Unione Europea e dello Stato, e sostenere forme di partenariato tra Regioni e aree.

Sono indispensabili appositi piani regionali per i quali è indispensabile una forte accelerazione.

La CISL sarda valuta questi obiettivi urgenti e necessari non solo sul versante economico, ma anche per contribuire a promuovere nel Mediterraneo una cooperazione che porti ad uno spazio comune di sicurezza, stabilità e sviluppo.

Mario Medde
Segretario Generale CISL sarda